

LE PROPOSTE DEL TURISMO OPEN AIR

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE
DEI COMPLESSI TURISTICO RICETTIVI
ALL'ARIA APERTA
ADERENTE A CONFCOMMERCIO ED EFCO



FAITA - FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DEI COMPLESSI
TURISTICO-RICETTIVI ALL'ARIA APERTA
VIA COLA DI RIENZO, 285 - 00192 ROMA
TEL. 06/32.11.10.43 - FAX 06/32.00.830
P.IVA 01014031007



UNA FILIERA DI QUALITÀ E VALORE

FAITA FederCamping rappresenta e tutela gli interessi ed i diritti delle Imprese Turistico Ricettive dell’Aria Aperta (camping e villaggi turistici).

La Federazione è attiva ed opera da più di 50 anni associando la maggioranza delle imprese italiane del settore attraverso 18 associazioni regionali. La Federazione è da sempre impegnata nella tutela e promozione delle aziende aderenti e più in generale del comparto turistico ricettivo all’aria aperta.

FAITA FederCamping è tra i soggetti fondatori di **CONF TURISMO** e aderisce alla **CONF COMMERCIO** ed all’EFCO, Organismo europeo di rappresentanza di settore.

STORIA, TRADIZIONE, ESPERIENZE, LIBERTÀ, SOSTENIBILITÀ: I NUMERI DEL TURISMO OPEN AIR

Nato in Italia nei primi anni del dopoguerra, il **settore del campeggio** ha conosciuto due significative stagioni di sviluppo, la prima verso la metà degli anni ’60 quando si è passati da campeggi piccoli e per lo più frequentati da ospiti stranieri a strutture più vaste ed articolate e la seconda sul finire degli anni ’70 quando, anche grazie al diffondersi di mezzi tecnici nuovi (caravan e camper) le aziende si sono moltiplicate ed hanno articolato e diversificato la loro offerta. Nell’ultimo decennio si è fatto strada un nuovo profilo delle aziende caratterizzato dall’utilizzazione di moderne e sofisticate unità abitative quali maxi-caravan e bungalow che hanno ormai raggiunto circa un 35% del totale.

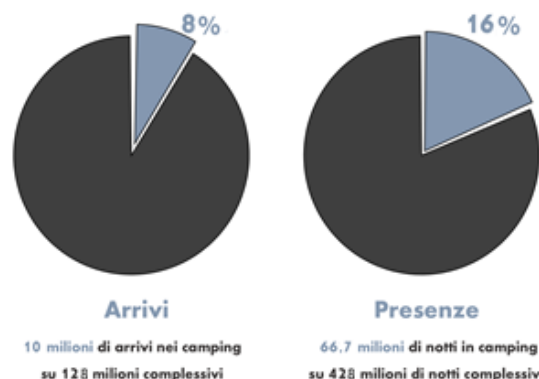
L’offerta open air italiana è caratterizzata da:

- Oltre **2.600 aziende** turistico ricettive Open-air
- Capacità complessiva di **1.346.000 posti letto** (che copre circa il **26% della disponibilità dell’offerta turistica complessiva**)
- **150.000 addetti** tra occupati e indotto
- Fatturato di **3,3 miliardi di euro**
- Indotto complessivo **5 miliardi di euro**.

Il settore dell’open-air, campeggi e villaggi turistici, ha registrato negli ultimi anni un contenuto ma costante aumento della domanda. L’offerta open air italiana ha avuto mediamente nelle ultime stagioni turistiche:

- **Arrivi 10 milioni** con **70 milioni di presenze**
- **Seconda attività ricettiva** in termini numerici agli alberghi
- **Copre circa l’8% degli arrivi** (si veda il Grafico n. 1-Elaborazione dati ISTAT - 2018).

I turisti nei camping e nei villaggi rappresentano:



Secondo l'indagine ed elaborazione dati ISTAT che analizzano gli aspetti socio-economici e i trend del comparto, nel 2018 il turismo all'aria aperta ha registrato un **fatturato di 4,9 miliardi di euro (categorie di alloggio e indotto)** con una stima di crescita di 1,3 punti percentuali per il 2019.

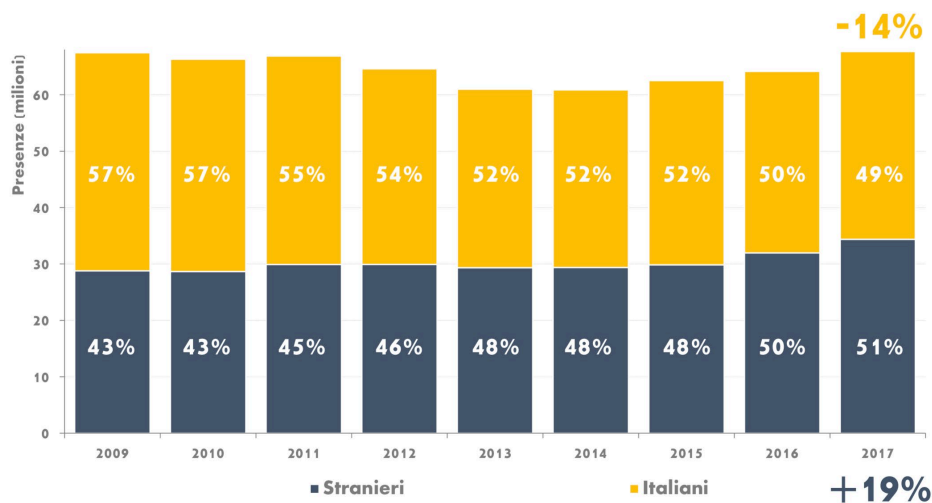
Le regioni principali su cui verte questo tipo di turismo sono: **Veneto, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Trentino e Puglia** con il **72%** di presenze complessivo.

La vacanza open air riscuote successo tra i turisti italiani ma soprattutto tra i **turisti stranieri**, in sensibile crescita rispetto al passato (si veda il *Grafico 2 elaborazione dati ISTAT*).

Il contatto con la natura, la possibilità di godere di servizi e confort, la bellezza e l'amenità dei luoghi che ospitano i campeggi ed i villaggi turistici italiani, sono le principali motivazioni di scelta degli amanti delle eco-vacanze. I dati evidenziano che la permanenza media è molto alta rispetto a tutto il settore, circa 7 giorni.

L'**incomig turistico internazionale** è trainato da Paesi quali la Germania, i Paesi Bassi, la Svizzera, l'Austria e la Danimarca che rappresentano circa l'80% delle presenze straniere in Italia. Turisti che passano molto tempo in Italia e non da consumatori "mordi e fuggi" che non aiutano la filiera e tutto l'indotto.

I turisti stranieri spingono la domanda nei camping



POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICO-RICETTIVE ALL'ARIA APERTA NELL'ATTUALE STATO EMERGENZIALE

La grave crisi sanitaria, sociale ed economica che ha travolto il nostro paese, ha trascinato il comparto del turismo in un ciclone devastante che rischia letteralmente di spazzare via centinaia di imprese e migliaia di lavoratori, **generando un vero e proprio stato di crisi nazionale.**

Il comparto del turismo all'aria aperta ha subito un fortissimo impatto, in particolare in quelle zone d'Italia dove la percentuale di clientela straniera raggiungeva abitualmente numeri importanti, spesso pari ad oltre l'80 per cento, e che vedrà indiscutibilmente altissime perdite in termini di presenze e fatturato nei prossimi mesi.

Il crollo dei fatturati derivanti dalla drastica diminuzione dei flussi turistici nazionali ed internazionali, comprovato dalla diminuzione e crollo delle prenotazioni e dall'annullamento e restituzione degli anticipi per le prenotazioni già ricevute, l'incertezza sulla pianificazione gestionale 2020, derivante dalla mancata data certa di apertura al pubblico con conseguente impossibilità di effettuare le assunzioni del personale stagionale, sono solo alcune delle criticità gestionali correnti.

Ma in questa fase economica e sociale così incerta e precaria, è assolutamente necessario, seppur senza lasciare indietro nessuno, incentivare la ripresa di alcune tipologie di attività che per modalità operative e caratteristiche, potranno con maggiore reattività e predisposizione, conformarsi alle misure previste dai protocolli sanitari.

Il turismo all'aria aperta certamente è tra queste.

Le imprese dovranno affrontare, ma in realtà lo stanno già facendo dal mese di febbraio, questo momento emergenziale estremo ed improvviso, attraverso l'ibernazione, seppur temporanea, della maggior parte dei flussi finanziari ed economici in uscita, quali mutui, leasing, finanziamenti, etc.; inoltre sarà necessaria la sospensione dei pagamenti di imposte, tasse e contributi.

Parallelamente e al fine di sostenere la copertura di quelle uscite finanziarie inderogabili e indispensabili per affrontare l'apertura della struttura, quali il costo del personale, le attività di manutenzione, l'adeguamento funzionale e strutturale per la messa in sicurezza dell'azienda, il pagamento dei fornitori e quant'altro necessario, occorrerà poter accedere ad un accesso al credito, agevolato, certo, veloce e con piani di ammortamento di lunghissima durata. In questa fase sarà certamente necessario prevedere anche contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio, anche al fine di evitare un successivo "collasso dell'impresa" a causa dell'eccessivo indebitamento.

Il turismo En Plein Air, per definizione è contraddistinto da un forte senso di libertà, indipendenza e spesso con la fruizione individuale dei servizi, allineandosi perfettamente ai principi cardine previsti dalle misure di prevenzione e contenimento applicate nei casi di criticità epidemiologiche.

Le strutture ricettive del comparto sono attività caratterizzate da:

- **Grandi superfici** da 50.000 mq a 500.000 mq
- Servizi, Shopping, e Market alimentari
- Offerta ricettiva per **turismo dotato di propri mezzi mobili** di pernottamento, quali tende, roulotte, caravan e camper.
- **Offerta turistico ricettiva di unità mobili di pernottamento quali maxi-caravan** a disposizione della clientela, unità abitative **singole e indipendenti completamente autonome, dotate di servizi sanitari e cucina**, distribuite su ampi spazi e superfici.
- **Densità media per ospite** da un minimo di **40 mq a 150 mq**.

Le Condizioni dei Camping village garantiscono l'adattamento ai nuovi comportamenti sociali richiesti, favorendo **l'applicazione dei protocolli di prevenzione, contrasto, controllo e gestione dell'emergenza COVID-19**, linee guida predisposte anche dalla Federazione, la quale ha provveduto ad inviarne proposta ai competenti Ministeri e alle singole Regioni.

La fruizione di un **turismo open air consente:**

- **la predisposizione psicologica positiva** da parte del turista
- **gli alloggi singoli e distaccati** in ampie superfici
- **la fruizione individuale dei servizi**
- **il piacere della sicurezza** di "vivere tutta la vacanza all'aria aperta"
- **il benessere** di "vivere tutta la vacanza all'aria aperta" post lockdown
- **il forte incentivo, attraverso modalità rassicuranti**, di andare in vacanza
- **gli effetti positivi su economie locali e sociali**
- **il lavoro e occupazione**
- **l'indotto economico** per i territori a favore dell'intera economia nazionale

PROPOSTE E SOLUZIONI PER IL COMPARTO

In considerazione del fatto che il turismo è uno tra i settori dell'economia maggiormente impattati dalla crisi dovuta a Covid-19 e che il drastico rallentamento della domanda registrato rischia di divenire fatale per la sopravvivenza di alcune strutture e per la sostenibilità dell'intero comparto, **FAITA FederCamping** ha elaborato un **piano di proposte** a supporto del settore, suddivise in:

- 1) **Misure Urgenti**
- 2) **Misure Prioritarie**
- 3) **Misure Importanti per il rilancio del settore e la programmazione 2021.**

MISURE URGENTI

- a) **Riapertura immediata delle attività:** in considerazione della possibilità di poter operare in massima sicurezza nel rispetto delle misure di prevenzione di contagio previste dai protocolli attuali e da procedure di sicurezza specifiche di cui si è dotato il settore, si auspica che vengano **sbloccati i codici ATECO di riferimento (55.22.10 Villaggi turistici; 55.3 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte) a partire dal prossimo 4 maggio**. Si precisa che il **documento Tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio** da SARS-COV-2 nei luoghi di lavoro e **strategie di prevenzione - Aprile 2020 – INAIL**, classifica il settore a **rischio BASSO**.
- b) **Definizione della data di apertura al pubblico** dei campeggi e villaggi turistici (codice Ateco 55.2 e 55.3) allineata a quella degli alberghi (cod. Ateco 55.1). **Il comparto occupa 150.000 addetti e stagionali**.
- c) **Approvazione linee guida nazionali di un protocollo per l'accoglienza** e la sicurezza sanitaria da utilizzare ad-hoc per strutture ricettive open-air. *(Specificazione di protocolli di sicurezza sanitari per il settore che prevedano espressamente che la loro applicazione da parte delle imprese costituisce l'adempimento delle buone pratiche gestionali, ai fini della responsabilità verso gli ospiti).*
- d) **Estensione del credito d'imposta:** per l'ammontare dei canoni di locazione di immobili, canoni di affitto di azienda e per canoni demaniali, sui canoni commisurati al calo del volume di affari ed al periodo di chiusura, rispetto ai canoni da pagare come già in parte previsto per i piccoli commercianti, e per gli affitti d'azienda anche ai campeggi, ai villaggi turistici e alle diverse attività interne di vendita.
- e) **Chiarimento in sede europea e nazionale sull'uso dei voucher** per il rimborso ai clienti delle mancate prestazioni, a copertura di tutto il 2020, per non drenare liquidità alle imprese. Da utilizzare fino al 2021.
- f) **Sospensione immediata, e successiva introduzione di riduzione**, di imposte gravanti sui beni strumentali dell'azienda, quali l'IMU, in particolare per la categoria catastale D8 (limitamenti ai fabbricati presenti nelle aree di campeggio e villaggio e aree attrezzate per camper e roulotte).
- g) **Sospensione e riduzione dei versamenti dei contributi** previdenziali, e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria con reintroduzione progressiva a 36 mesi senza sanzioni e interessi.
- h) **Proroga di due anni prescrizioni incendi:** con il corrente anno le strutture ricettive all'aperto sono tenute ad attuare gli ultimi e residuali adempimenti a completamento di quanto previsto da D.P.R. 151/2011 e dal D.M. del 2 luglio 2019. Riteniamo necessaria una loro proroga di almeno due anni.

MISURE PRIORITARIE

- a) **Credito d'imposta di almeno il 50%:** da scontare nei prossimi 5 anni per compensare la riduzione di fatturato rispetto all'anno precedente, che stimiamo essere oltre il 40% per le imprese turistico ricettive.
- b) **Ampliamento delle misure** già previste a sostegno dei lavoratori, in particolare modo per quegli "apolidi del lavoro" quali ad esempio i lavoratori stagionali di abituale assunzione (Ccnl Turismo e Commercio) ma non ancora assunti e quindi totalmente privi di strumenti di sostegno.
- c) **Defiscalizzazione per le nuove assunzioni** nel settore attraverso la riduzione del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, al fine di promuovere la ripresa delle attività del settore turismo e la ricostituzione delle relative posizioni lavorative, per i prossimi 5 anni.
- d) **Predisposizione di buoni vacanza** per incentivare la vacanza interna.
- e) **Predisposizione di fondi finalizzati alla comunicazione** per far ripartire il settore turistico-ricettivo.
- f) **Sospensione dei pagamenti delle utenze**, anche attraverso interventi su accise ed IVA.
- g) **Sospensione di imposte, tasse correnti e tributi locali** con reintroduzione progressiva a 36/48 mesi senza sanzioni e interessi. Per le Imposte e tasse commisurate ad un servizio, come ad esempio la Tari - Rifiuti - andrà prevista una riduzione corrispondente ai mesi di mancato lavoro ed alla minore attività anche nei mesi estivi.
- h) **Semplificazioni** per le autorizzazioni necessarie nel caso di interventi di natura strutturale, per adeguamenti alle misure di contenimento per Covid-19. (richieste di permessi o concessioni.) - Scia massimo 5 gg (es. ingressi piscine, recinzioni di contenimento, installazione di colonnine misura febbre autorizzazione edilizia libera).
- i) **Semplificazione autorizzazione agli investimenti**, intervenendo attraverso provvedimenti normativi, in analogia ad esempio, con la l. 424/1989, adottata per le attività economiche nelle aree interessate dagli eccezionali fenomeni di eutrofizzazione verificatisi nell'anno 1989 nel mare Adriatico.
- j) **Definizione di maxi-caravan/case mobili**, attraverso un corpus di norme e definizioni riconosciute, disciplinanti i livelli di sicurezza e qualità e le modalità installative (ad es. norme UNI en 1647).
- k) **Inserimento di modifica del testo** (dell'art.146 e 149 dlgs 42/2004) finalizzato ad ottenere che nei campeggi già autorizzati, le maxi-caravan non necessitino di ulteriore autorizzazione paesaggistica.
- l) **Intervento sull'accatastamento delle maxi-caravan**, definendo, in accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la non rilevanza delle stesse ai fini catastali, e concordando un maggior valore di rendita delle aree di posizionamento.

MISURE IMPORTANTI

Misure richieste e necessarie **per la ripresa del comparto e posizionamento della vacanza Open-air nel mercato turistico nazionale ed internazionale.**

- a) **Unificazione e facilitazione delle procedure di carattere urbanistico ed amministrativo**, necessarie per tutti gli interventi di carattere riqualificante delle strutture, con il diretto coinvolgimento delle Regioni e delle Amministrazioni comunali. Incentivazione ai comuni per l'avvio dei cosiddetti sportelli unici per le attività ricettive – SUAR.
- b) **Miglioramento della competitività dell'industria del turismo all'aria aperta** attraverso un supporto all'internazionalizzazione delle imprese, con incentivazione delle attività di promozione e vendita dei servizi turistici verso il mercato nazionale ma soprattutto internazionale.
- c) **Identificazione del comparto turistico dell'Open Air, quale parte integrante dell'intero sistema turistico ricettivo nazionale** nella stesura delle norme, come ad esempio nel caso della cosiddetta TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE, che inspiegabilmente esclude ad oggi la riqualificazione e l'ammodernamento delle strutture ricettive del comparto turistico ricettivo all'aria aperta.
- d) **Semplificazione nella gestione della pianificazione degli investimenti**, "ibernati" a causa della complessità delle procedure autorizzative di carattere amministrativo, urbanistico e ambientale e che si innescano per conflitti di competenza Stato/Regioni e per norme sovrapposte ed intrecciate, attraverso procedure certe, rapide ed efficaci, ma soprattutto non soggette ad interpretazioni individuali e celebrative delle funzioni burocratiche.
- e) **Certeza nell'interpretazione** e nella discrezionalità da parte delle singole Direzioni regionali e provinciali del catasto, nell'assoggettare o meno i mezzi mobili di pernottamento alle procedure di accatastamento, considerando erroneamente in alcuni casi gli stessi al pari delle unità immobiliari; assoggettamento assolutamente incongruente per la tipologia mobile delle installazioni ed alla luce delle nuove norme sopravvenute nel corso di questi ultimi anni. (sia di carattere nazionale che regionale).
- f) **Risoluzione** in via definitiva della grave situazione d'incertezza generata dalla problematica della gestione delle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo, confermando in via definitiva quanto previsto dalla legge 145 del 30 dicembre 2018 al fine di contrastare alcuni orientamenti giurisprudenziali.
- g) **Risoluzione dell'annosa vicenda della gestione e tariffazione della tassa sui rifiuti urbani**, che per le particolari caratteristiche di questa tipologia di Impresa, necessiterebbe di una modifica/integrazione del dPR n. 158/1999 e della l. n. 147/2013.
- h) **Incentivazione** degli interventi realizzati dalle strutture all'aria aperta finalizzati al raggiungimento di una maggiore efficienza energetica ed ambientale, con semplificazioni ed agevolazioni nelle procedure di riqualificazione ambientale e nelle installazioni dei sistemi di produzione di energia verde.
- i) **Incentivi e agevolazioni per la diffusione dei mezzi elettrici** per le attività di servizio e manutenzione interna delle strutture ricettive, nonché per il trasporto della clientela.
- j) **Incentivi per la diversificazione e l'innovazione** dell'offerta turistica, attraverso azioni utili e necessarie per il prolungamento della stagione turistica, con sostegni alle aperture annuali o con stagionalità prolungate. (riduzioni delle tariffe sulla tassa dei rifiuti, riduzione degli importi del contributo di soggiorno, etc.).

- k) **Avvio di azioni di promozione, attraverso l'ENIT:** attività di sensibilizzazione alla vacanza e alla mobilità sostenibile; attività di promozione, informazione e sensibilizzazione presso le scuole per incentivare le vacanze sostenibili e far "riscoprire" il campeggio ai più giovani; sensibilizzazione per la diffusione di un turismo sociale rivolto a soggetti con bisogni speciali (accessibile per tutti), anche attraverso incentivi agli investimenti e alle attività promozionali delle imprese.
- l) **Incentivazione della realizzazione di strutture ricettive in zone di altro pregio ambientale** e nei comuni nel cui territorio sia presente un'area di interesse naturalistico, attraverso facilitazioni e supporti nelle progettualità innovative ed a basso impatto ambientale. L'incentivazione della realizzazione di strutture turistiche all'aria aperta nelle zone destinate a parchi naturali, attraverso la redazione di piani di assetto che possano individuare tali strutture quali punti di attrazione turistica, ma anche come soggetti di controllo, tutela e mantenimento del territorio.
- m) **Incentivi per favorire l'accrescimento delle competenze professionali degli operatori del settore**, attraverso azioni di formazione specifica per il comparto, con il coinvolgimento di competenze trasversali quali esperti ambientali, architetti del paesaggio, etc. Credito d'imposta: da scontare nei prossimi 5 anni per compensare la riduzione di fatturato rispetto all'anno precedente, per le imprese turistico ricettive.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nel presente documento e in considerazione dell'impatto della crisi del coronavirus sul **comparto del turismo**, ci auguriamo che il settore del **TURISMO ALL'ARIA APERTA** - che rappresenta uno degli assi portanti dell'economia italiana - sia tenuto istituzionalmente e correttamente considerato, **evitando eventuali discriminazioni rispetto ad altri differenti segmenti turistico ricettivi**.

Il turismo europeo si stima perderà quest'anno dal 60% al 80%, per un totale di 400 miliardi di euro di perdite a fine 2020. In queste condizioni e senza un significativo aiuto da parte delle istituzioni comunitarie e nazionali, è probabile che la maggior parte delle imprese turistiche italiane sia a rischio di non aprire, in alcuni casi in via definitiva.

Per questi motivi auspichiamo primariamente che possa essere consentita la riapertura della nostra attività a partire dalle prossime settimane, per predisporre al meglio e nel minor tempo possibile, tutti gli aspetti dell'attività ricettiva open air, permettendo alle famiglie italiane di poter vivere un'esperienza di vacanza nelle nostre strutture nella prossima stagione estiva ormai alle porte.

FAITA FEDERCAMPING
Il Presidente
Maurizio Vianello

